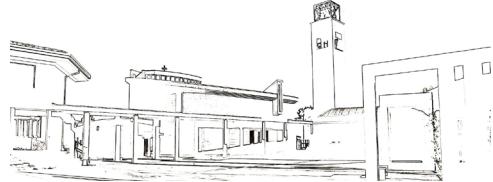


Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo

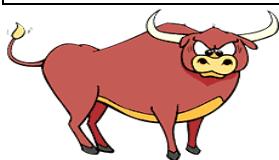
Via Slataper, 12 – Tel./Fax 0434-540140 – 33170 Torre di Pordenone

Don Marino Rossi Cell. 3396070687

mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com; sito: www.santagostino.info



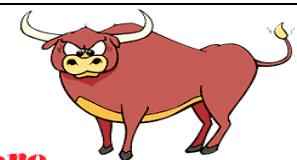
XXI domenica del Tempo Ordinario, 25 agosto 2019 - Anno XXVII - N° 33



Sagra di Sant'Agostino Torre di Pordenone

23-24-25-27-28-29-30-31 Agosto 1-2 Settembre

ecofest



LOTTERIA
1° premio: auto HYUNDAI i10
2° premio: Buono Spesa € 1.000



È COMINCIATA LA SAGRA

MESSE DELLA SETTIMANA

XXI domenica del Tempo Ordinario

SABATO 24 agosto,

18.30: + Mario Bertola

DOMENICA 25 agosto,

8.00 + anime del Purgatorio

10.30: + def. Fam. Donè e Pavan

LUNEDÌ 26 agosto, 18.30

MARTEDÌ 27 agosto, 18.30

MERCOLEDÌ 28 agosto: SANT'AGOSTINO

17.30: Adorazione eucaristica

18.30: *S. Messa*

GIOVEDÌ 29 agosto, 18.30

VENERDÌ 30 agosto,

18.30: + Mario Moras

XXII domenica del Tempo Ordinario

festa di Sant'Agostino Vescovo

SABATO 31 agosto,

18.30: + Caso Pietro

+ Carlo Pellizzon

DOMENICA 1 settembre,

8.00: + Ida e Giuseppe Cescot

10.30: *S. Messa Solenne in onore di*

Sant'Agostino

con il coro parrocchiale

*e presentazione dei bambini che
riceveranno il Battesimo nelle
prossime settimane.*

LA PAROLA DI DIO Domenica 25 agosto

Dal Vangelo secondo Luca (13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Commento di Ermes Ronchi

Gesù è in cammino verso la città dove muoiono i profeti. Lungo la strada, un tale gli pone una domanda circa la salvezza: di Gerusalemme e di tutti. Tremore e ansia nella voce di chi chiede. E Gesù risponde con altrettanta cura: salvezza sarà, ma non sarà facile. E ricorre all'immagine della porta stretta. Un aggettivo che ci inquieta, perché «stretta» evoca per noi fatiche e difficoltà.

Ma tutto il Vangelo è portatore non di dolenti, ma di belle notizie: la porta è stretta, cioè piccola, come lo sono i piccoli e i bambini e i poveri che saranno i principi del Regno di Dio; **è stretta ma a misura d'uomo, di un uomo nudo ed essenziale, che ha lasciato giù tutto ciò di cui si gonfia**: ruoli, portafogli gonfi, l'elenco dei meriti, i bagagli inutili, il superfluo; la porta è stretta, ma è aperta.

L'insegnamento è chiaro: fatti piccolo, e la porta si farà grande. Quando il padrone di casa chiuderà la porta, voi busserete: Signore aprici. E lui: non so di dove siete, non vi conosco. Avete false credenziali. Quelli che si accalcano per entrare si vantano di cose che contano poco: abbiamo mangiato e bevuto con te, eravamo in piazza ad ascoltarti. Ma questo può essere solo un alibi di comodo. «Quando è vera fede e quando è solo religione? **Fede vera è quando fai te sulla misura di Dio;** semplice religione è quando fai Dio a tua misura» (Turoldo).

Abbiamo mangiato in tua presenza... Non basta mangiare il pane che è Gesù, spezzato per noi, bisogna farsi pane, spezzato per la fame d'altri. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia. Non vi conosco. Il riconoscimento sta nella giustizia fattiva.

Dio non ti riconosce per formule, riti o simboli religiosi, ma perché hai mani di giustizia. **Ti riconosce non perché fai delle cose per lui, ma perché con lui e come lui fai delle cose per i piccoli e i poveri.** Non so di dove siete: il vostro modo di vedere è lontanissimo dal mio, voi venite da un mondo diverso rispetto al mio, da un altro pianeta. Infatti, quelli che bussano alla porta chiusa hanno compiuto sì azioni per Dio, ma nessun gesto di giustizia per i fratelli.

La conclusione della piccola parabola è piena di sorprese: la sala è piena, oltre quella porta Gesù immagina una festa multicolore: verranno da oriente e occidente, dal nord e dal sud del mondo e siederanno a mensa. **Viene sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, solo per i più bravi. Tutti possono passare,** per la mi-

sericordia di Dio. **Il suo sogno è far sorgere figli da ogni dove, per una offerta di felicità, per una vita in pienezza.** Lui li raccoglie da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e per lui considerati primi.

MOSTRA IN ORATORIO DAL 23 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

Curiosità, strumentari e documenti storici del nostro ospedale.



Mostra a cura
dell'Associazione Torre

CON IL PATROCINIO DEL
Comune di Pordenone



Ospedale Civile
“S. Maria degli Angeli”
Pordenone



ASSOCIAZIONE
“AMICI DELL'OSPEDALE
DI PORDENONE”



I documenti, la storia, le curiosità che potrete vedere e che raccontano un lasso di tempo che si perde nel lontano 1847, per arrivare fino al più recente 1981, giacevano impolverati nel Padiglione “N” dove sembravano destinati a passare inosservati. Tutti quegli incartamenti passarono dal buio dello scantinato in cui si trovavano, alla luce degli uffici dei coordinatori dei magazzini dove avvenne una prima catalogazione artigianale. Si trattava, ve ne rendete conto, di un pezzo della storia del Santa Maria degli Angeli, un fondo archivistico sfuggito alla catalogazione complessiva, ma oggi quei documenti dimostrano di poter ancora raccontare qualcosa di interessante.